



Biblioteca Marucelliana

Via Cavour 43-47

Firenze

<https://marucelliana.cultura.gov.it>



BIBLIOTECA MARUCELLIANA
Via Cavour 43/47 - 50129 FIRENZE
<https://marucelliana.cultura.gov.it>

Sala Conferenze
entrata da Via Cavour 71/r

dal **18 aprile 2024**
ore 16.00

ORARIO APERTURA
Martedì & Giovedì 15.30-16.30

Per informazioni
b-maru.informazioni@cultura.gov.it

La BIBLIOTECA MARUCELLIANA
presenta

TRA LE NOTE DI PUCCINI

100

Marco Tozzi 2024

Mostra bibliografica
in occasione del centenario della morte del compositore

direttore
Luca Faldi

mostra a cura di
Maria Assunta Santillo

coordinamento e allestimento
Cristina Carassiti,
Mariagiovanna De Florio, Sara Milani



TRA LE NOTE DI PUCCINI 100

Mostra bibliografica
in occasione del centenario della morte del compositore

Crediti

direttore
Luca Faldi

mostra cura di
Maria Assunta Santillo

coordinamento e allestimento
Cristina Carassiti,
Mariagiovanna De Florio, Sara Milani

progetto grafico, locandina e catalogo
Marco Tozzi

si ringraziano
per la collaborazione all'allestimento a
Andrea Giannoni, Stefano Barbolini

TRA LE NOTE DI PUCCINI 100

Mostra bibliografica
in occasione del centenario della morte del compositore

Playlist



ASCOLTA
alcune delle
ARIE più belle

BIAGI RAVENNI GABRIELLA, BATTELLI GIULIO

Puccini e Lucca: "Quando sentirò la dolce nostalgia della mia terra nativa"

Lucca, M. Pacini Fazzi, 2008

BMF, MAR B 2 4128

DE RANIERI ORIANO, LUBRANI MAURO

Giacomo Puccini: luoghi e sentimenti

Firenze, Polistampa, 2008

BMF, MAR B 2 3291

MARIOTTI GUIDO

Giacomo Puccini intimo

Firenze, Vallecchi, 1942

BMF, Coll u.71.74

Musica e musicisti

Rivista mensile illustrata n°1

Gennaio 1903

Milano, G. Ricordi e C. Editori

BMF, Riv. I 2564



Introduzione

In occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini, la Biblioteca Marucelliana ha voluto omaggiare l'eclettico compositore lucchese con una mostra bibliografica a lui dedicata.

Questa esposizione, che si compone di opere monografiche, riviste e melodrammi, si propone di ripercorrere le tappe salienti della sua vita, passando per le sue opere più celebri.

Il percorso si arricchisce di un'esperienza immersiva: il visitatore potrà infatti addentrarsi nella magica atmosfera del teatro pucciniano ascoltando alcune delle sue arie più appassionanti che hanno contribuito a consacrare il successo a livello nazionale ed internazionale.

Un focus particolare viene dedicato alla magnifica *Turandot*, ultima grande opera di Puccini, che però lasciò incompiuta a causa della sua morte sopraggiunta il 29 novembre 1924.



Giacomo Puccini

Nacque a Lucca il 22 dicembre 1858, ultimo di una dinastia di compositori che da più di un secolo deteneva il monopolio della vita musicale cittadina. Crebbe con sei sorelle e un fratello nella casa di Corte S. Lorenzo.

Ricevette i primi insegnamenti musicali dal padre Michele che morì prematuramente nel 1864. Si iscrisse nel 1868 all'Istituto musicale «G. Pacini», una scuola molto rinomata anche fuori Lucca dove seguì le lezioni di violino; proseguì poi passando nella classe di composizione, nella quale ebbe come insegnante Carlo Angeloni.

Nell'ambiente lucchese nacquero le sue prime composizioni, fra cui la *Messa a 4 voci* come pezzo per il diploma nel 1880.

Dal 1880 al 1883 Puccini frequentò il Conservatorio di Milano, dove ebbe come insegnanti Antonio Bazzini e Amilcare Ponchielli. Fermamente deciso a fare soltanto il compositore e non l'insegnante o l'interprete, subito dopo l'esame finale al conservatorio compose la sua prima opera lirica, *Le Villi*, con cui partecipò, senza successo, al Concorso Sonzogno per opere in un atto. Alcuni amici riuscirono comunque ad organizzare una prima rappresentazione dell'opera nel 1884. Fu così che Giulio Ricordi, il più importante editore musicale italiano, si accorse di Puccini. Non solo inserì *Le Villi* nel catalogo della sua casa editrice, ma commissionò a Puccini una seconda opera lirica, *Edgar*. La composizione fu molto lunga e laboriosa, ma la prima assoluta, nel 1889, fu un insuccesso.

Nel frattempo Puccini si era innamorato di una donna sposata, Elvira Bonturi, che nel 1886 abbandonò il marito per lui. Solamente nel 1904, dopo la morte del primo marito di Elvira, i due poterono legalizzare la loro convivenza e legittimare il figlio Antonio, che aveva già compiuto i 17 anni. Nei primi anni della loro relazione la piccola famiglia visse in difficili condizioni finanziarie in diverse case affittate, talvolta anche ospiti da parenti, separati uno dall'altro. Fu soltanto grazie al sempre maggiore successo della sua terza opera, *Manon Lescaut*, che Puccini riuscì a creare una solida base economica per sé e la sua famiglia. Nel 1896 con *La Bohème* colse un successo ancora più grande, che si estese presto anche a livello internazionale. Con i lauti guadagni acquistò due edifici a Torre del Lago e Chiatri, a pochi chilometri da Lucca, e li trasformò in due ville di campagna, di cui mantenne la proprietà fino alla morte.

34 Festival Pucciniano

Torre del Lago Puccini, teatro all'aperto
BMF, FO A.2546

Carlo Gozzi Opere teatro e polemiche teatrali , a cura di Petronio Giuseppe

Milano, Rizzoli ed. , 1962

BMF, Coll o.116.35

ISTITUTO DI STUDI PUCCINIANI

Quaderni pucciniani 1985

Lucca , Matteoni stampatore, 1986

BMF, Riv. i.1889

GIOVANNETTI GUSTAVO

Giacomo Puccini nei ricordi di un musicista lucchese

Lucca, Libr. Editrice Baroni, 1958

BMF, CL 13.e.569

Giacomo Puccini nel centenario della nascita, a cura di Arrighi Gino, Fulvio Manlio

Lucca, Industria grafica Lorenzetti & Natali, 1958

BMF, CL 13.i.353

Studi Pucciniani: rassegna periodica sulla musica e sul teatro musicale nell'epoca di

Giacomo Puccini, a cura di Bernardoni Virgilio, Ron Peter

Firenze, Leo S. Olschki, 2018

BMF, RIV 6092

MAROTTI GUIDO , PAGNI FERRUCCIO

Giacomo Puccini intimo

Milano, Istituto di studi pucciniani, 2007

BMF, Riv i 1889

Tutti i libretti di Puccini, a cura di Ferrando Enrico Maria

Torino, UTET, 1996

BMF, CONS BA 250r

PINZAUTI LEONARDO

Puccini: una vita

Firenze, Vallecchi, 1974

BMF, Coll u.471.56

PUCCINI GIACOMO

Turandot , dramma lirico in tre atti e cinque quadri , riduzione per canto e pianoforte

G. Ricordi, 1926

BMF, Mus BO 343

MARINI R. B.

La Turandot di Giacomo Puccini

Firenze, Monsalvato, 1942

BMF, Coll o.276.3

ADAMI GIUSEPPE, SIMONI RENATO

Turandot: dramma lirico in tre atti e 5 quadri

Musica di Giacomo Puccini

Milano, G. Ricordi, 1926, stampa 1961

BMF, Querce B 0 697

I monili del melodramma: Goccioline d'Astri: con Turandot e Boris a passeggio fra i gioielli del teatro, a cura di Pennati Luisella, Asnicar Giuseppe

Milano, Idea books, 1991

BMF, FO A.3003

PRATS,JOAN DE DEU

Turandot: Giacomo Puccini

Firenze, Hipotesi: Kalandraka, 2008

BMF, MAR B 2 3813

ONORATO ALEXANDRA

Semplicemente Giacomo Puccini

Livorno, Sillabe, 2018

BMF, MAR C 3 5935

BELLO FRANCO

Turandot , la principessa capricciosa:Romanzo passionale

Firenze, G. Nerbini, 1928

BMF, Coll o.1226.17

ADAMI GIUSEPPE, SIMONI RENATO

Turandot: dramma lirico in tre atti e cinque quadri

Musica di Giacomo Puccini; l'ultimo duetto e il finale dell'opera sono stati completati da F. Alfano

Milano, G. Ricordi & C., 1926

BMF, Querce A 0 3

Il successo non mancò neppure alle due opere successive, *Tosca* e *Madama Butterfly*, grazie alle quali Puccini divenne il compositore fra i più ricchi e famosi. Importanti teatri d'opera all'estero rappresentarono cicli quasi completi delle sue opere. Nel 1910 una prima assoluta di un'opera di Puccini ebbe luogo all'estero; *La Fanciulla del West* fece il suo debutto a New York e si trattò di un grandioso evento. Nel 1913 Puccini ricevette da una casa editrice l'incarico, super pagato, di scrivere un'operetta: ne nacque alla fine l'opera successiva, *La Rondine*, con notevoli difficoltà e ritardi a causa della crisi internazionale che, di lì a poco, sarebbe sfociata nella prima guerra mondiale. Puccini trascorse gli anni della guerra per lo più in ritiro a Torre del Lago e in quel periodo musicò i suoi tre atti unici: *Il Trittico* *Il Tabarro* (opera melodrammatica) *Suor Angelica* (opera sentimentale) *Gianni Schicchi* (opera comica), la cui prima assoluta ebbe luogo poco dopo la fine della guerra a New York, senza la presenza del compositore.

Solo nel 1919 Puccini viaggiò di nuovo verso Londra, e ancora nel 1920 per la prima inglese del *Trittico* e a Vienna per le prime rappresentazioni in lingua tedesca della *Rondine* e del *Trittico*. In entrambe le città quasi tutte le sue opere liriche erano in cartellone nello stesso momento, situazione che si ripeté anche nel 1921 a Montecarlo a conferma della continuità, anzi dell'ampliamento della fama e del successo internazionale di Puccini.

Nonostante questo le sue opere dalla *Fanciulla del West* in avanti venivano rappresentate sempre più raramente, anche in Italia; evidentemente il linguaggio musicale più complesso e progressista che le caratterizzava era meno apprezzato dal pubblico, che preferiva la 'popolarità' delle opere precedenti, da *Manon Lescaut* a *Madama Butterfly*.

In ogni caso, i proventi che ricavava dai diritti d'autore bastavano ugualmente a coltivare, anche dopo la guerra, due delle sue passioni predominanti: le automobili (la prima l'aveva comprata già nel 1902 e ne era seguita un'altra dozzina) e, in modo particolare, le case. Nel 1919 comprò la Torre della Tagliata, una casa di origine etrusca nella Maremma proprio vicina al mare. Si liberò presto di quell'edificio solitario e cominciò a far costruire una nuova villa a Viareggio come residenza principale, in sostituzione di quella di Torre del lago, e vi si trasferì verso la fine del 1921.

Prevalentemente in questa casa lavorò alla sua ultima opera lirica, *Turandot*.



Le opere di Giacomo Puccini



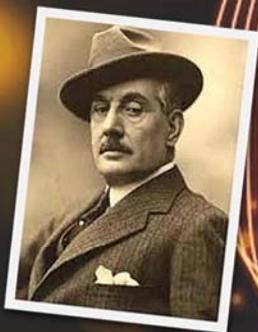
Le Villi

libretto di Ferdinando Fontana
(in 1 atto-prima rappresentazione al Teatro dal Verme di Milano, 31 maggio 1884)



Edgar

libretto di Ferdinando Fontana
(in 4 atti-prima rappresentazione al Teatro alla Scala di Milano, 21 aprile 1889)



Manon Lescaut

libretto di Luigi Illica, Marco Praga, Domenico Oliva
(in 4 atti-prima rappresentazione al Teatro Regio di Torino, 1° febbraio 1893)



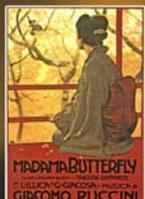
La Bohème

libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
(in 4 atti-prima rappresentazione al Teatro Regio di Torino, 1° febbraio 1896)



Tosca

libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
(in 3 atti-prima rappresentazione al Teatro Costanzi di Roma, 14 gennaio 1900)



Madama Butterfly

libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
(in 2 atti-prima rappresentazione al Teatro alla Scala di Milano, 17 febbraio 1904)



La Fanciulla del West

libretto di Gualtiero Civinini e Carlo Zangarini
(in 3 atti-prima rappresentazione al Metropolitan Opera di New York, 10 dicembre 1910)



La rondine

libretto di Giuseppe Adami
(in 3 atti-prima rappresentazione all'Opéra di Monte Carlo, 27 marzo 1917)



Il Tabarro

libretto di Giuseppe Adami



Il Trittico

Suor Angelica

libretto di Giovacchino Forzano
(prima rappresentazione al Metropolitan Opera di New York, 14 dicembre 1918)



Gianni Schicchi

libretto di Giovacchino Forzano

Puccini

Puccini: Tosca, direttore d'orchestra, Riccardo Chailly; regista, Davide Livermore; Teatro alla Scala

Milano, Gallerie d'Italia-Skira, 2020
BMF, MAR A 1 417

PUCCINI GIACOMO

Tosca

Berlin, Ullstein, 1912
BMF, LNT. P A 0393

L'illustrazione italiana, rivista settimanale degli avvenimenti e personaggi contemporanei

Milano, fratelli Treves editori, 1900
BMF, Riv. A.27

SARTORI CLAUDIO

Puccini

Milano, Nuova Accademia, 1961
BMF, Coll o.497.1°

36 Festival pucciniano

60. delle celebrazioni: 26 luglio-16 agosto 1990
1990 (Badia a Settimo Bertelli)
BMF, FO A.3063

PUCCINI GIACOMO, C. GODFREY

Madama Butterfly: fantasia per pianoforte

Milano, G. Ricordi, 1907
BMF, LNT. P A 0383

PADELLARO LAURA

Puccini tutte le opere

Pacini, Banca Toscana, 1989
BMF, FO A.2668

PUCCINI GIACOMO

La Bohème di Giacomo Puccini : 1 trascrizione

Milano, G. Ricordi & C., 1898
BMF, LNT P A 0177



SCHEDE BIBLIOGRAFICHE

a cura di

Maria Assunta Santillo, Cristina Carassiti, Mariagiovanna De Florio, Sara Milani

Libretti

FONTANA FERDINANDO

Le Villi: opera-ballo in due atti: Brescia Teatro Grande, Carnevale 1889-90

Musica di Giacomo Puccini

Milano, Regio Stabilimento Ricordi, [1889 o 1890]

BMF, MEL 2388.14

GIACOSA GIUSEPPE e ILLICA LUIGI

La Bohème: (scene da La vie de Bohème di Henry Murger):4 quadri

Musica di Giacomo Puccini

Milano, G. Ricordi, 1898

BMF, MEL 2375.7

GIACOSA GIUSEPPE e ILLICA LUIGI

Tosca: melodramma in tre atti di V. Sardou

Musica di Giacomo Puccini

Milano, G. Ricordi, 1899

BMF, MEL 2392.10

GIACOSA GIUSEPPE e ILLICA LUIGI

Madama Butterfly: tragedia giapponese: Brescia Teatro Grande, Maggio-Giugno 1904

Musica di Giacomo Puccini

Milano, G. Ricordi, 1904

BMF, MEL 2388.10

ADAMI GIUSEPPE e SIMONI RENATO

Turandot: dramma lirico in tre atti e cinque quadri

Musica di Giacomo Puccini.

L'ultimo duetto e il finale dell'opera sono stati completati da Franco Alfano

Palermo

BMF, MEL 2404.28

Turandot, libretto di Renato Simoni e Giuseppe Adami
(in 3 atti-incompiuta alla morte di Puccini, completata da Franco
Alfano: prima rappresentazione al Teatro alla Scala di Milano il
25 aprile 1926 e diretta da Arturo Toscanini)



Nel 1920 Puccini si dedicò alla stesura di quella che sarebbe stata la sua ultima opera lirica : la *Turandot* . Il lavoro era molto problematico e Puccini più volte pensò di abbandonare l'impresa.

L'opera non era stata ancora completata quando però gli fu diagnosticato un carcinoma laringeo e per potersi sottoporre alla cura innovativa e sperimentale della radioterapia, Puccini si recò in una clinica specializzata a Bruxelles.

Sopravvisse però all'operazione solamente pochi giorni e morì il 29 novembre 1924.

La prima rappresentazione dell'incompiuta *Turandot* ebbe luogo nell'ambito della stagione lirica del Teatro alla Scala di Milano il 25 aprile 1926, sotto la direzione di Arturo Toscanini, il quale arrestò la rappresentazione a metà del terzo atto, due battute dopo il verso «Dormi, oblia, Liù, poesia!» (alla morte di Liù), ovvero dopo l'ultima pagina completata dall'autore, e, secondo alcune testimonianze, si rivolse al pubblico con queste parole: «Qui termina la rappresentazione, perché a questo punto il Maestro è morto».

Le sere seguenti l'opera fu messa in scena con il finale rivisto da Franco Alfano, ma diretta da Ettore Panizza; Toscanini non la diresse mai più.

L'incompiutezza di *Turandot* è oggetto di discussione tra gli studiosi. Il nodo cruciale del dramma, che Puccini cercò lungamente di risolvere, è costituito dalla trasformazione della principessa *Turandot*, algida e sanguinaria, in una donna innamorata: c'è chi sostiene che l'opera rimase incompiuta non a causa dell'inesorabile progredire del male che affliggeva l'autore, bensì per l'incapacità o l'intima impossibilità da parte del Maestro di interpretare quel trionfo d'amore conclusivo, che pure l'aveva inizialmente acceso d'entusiasmo e spinto verso questo soggetto.

È certo comunque che Puccini considerasse la scena della morte di Liù come un finale soddisfacente, poiché la giudicava sufficiente a far intuire allo spettatore l'ovvio prosieguo della storia, ovvero il cambio di carattere di *Turandot* alla luce del sacrificio d'amore della sua ancella; in questo senso, l'opera è considerabile come narrativamente completa benché bruscamente interrotta.



estate **OPERA FESTIVAL**
FIESOLANA www.operafiesole.it www.estatefiesolana.it

Città di Fiesole **MULTIPROMO**

Ministero Per i Beni e le Attività Culturali
Dipartimento dello Spettacolo
Regione Toscana
Provincia di Firenze
Comune di Firenze

Teatro Romano
Tel. 055 59187
Superficie
Tel. 055 59066
E-mail: teatroromano@operafiesole.it
Servizio Biglietteria
Fianchini service
Biglietteria on line
www.operafiesole.it
Linea personale
Circolo Box Office
Prepaghe
Ticketbox

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

OPERA

TURANDOT

Produzione: Multipromo
Nuovo allestimento

OPERA IN TRE ATTI
Libretto di Alfano e Simoni Musica di Giacomo Puccini

Teatro Romano di Fiesole

26 GIUGNO - 2 - 17 - 19 - 24 LUGLIO 2003 ORE 21.15